

Vandalizzata la stazione Trenord

Pubblicato: Mercoledì 7 Giugno 2017



«Capita che il lavoro di 15 anni venga reso nullo nel giro di pochi attimi, di una notte».

Capita di pensare a questo, proprio come ha fatto stamattina all'alba Claudio Ossola, che da tre lustri per conto della Proloco di Gavirate gestisce la biglietteria della stazione Trenord, offrendo anche supporto come informazioni turistiche: **capita dopo aver assistito ad un nuovo atto vandalico.**

Questa notte è toccata alla facciata, alle panchine e ad un treno, imbrattati con scritte nere anche ingiuriose nei confronti delle forze dell'ordine (**ACAB è acronimo di All Cops Are Bastards, che non necessita di traduzione**).

Le foto, come sempre, Claudio le ha pubblicate sul suo profilo Facebook a testimonianza di un accanimento di malcostume e maleducazione che rappresenta oramai il terzo episodio nel giro di poche settimane, cominciato con **bottiglie rotte prima**, coi cocci lasciati sulla banchina.

Poi i vestiti destinati ai bisognosi abbandonati in maniera indegna fra i cespugli del piccolo scalo ferroviario aperto e presidiato di giorno, ma che di notte diventa terra di nessuno.

Oggi la sorpresa. Attorno alle 16 lo stesso Ossola era alle prese con vernici e colori per rimuovere le scritte.

«Fatti che scoraggiano – commenta Ossola – Si cerca di fare di tutto per mantenere il devono di un luogo e basta una notte per rovinare il lavoro di una vita. Scritte vicino all'armadio elettrico sotto la

stazione, scritte sulla carrozza ferroviaria dove organizziamo eventi, a cui è stato pure rotto un vetro, scritte sulle panchine lungo la banchina: un vero schifo».

La Proloco si dà da fare da anni per tenere aperta la stazione, che è diventata anche punto di riferimento per i tanti turisti che arrivano in paese portando la bicicletta in treno e affrontare la pista ciclabile in sella.

«Abbiamo avvisato la Polfer che farà denuncia contro ignoti» conclude il gestore della stazione, unico presidio rimasto aperto sulla tratta Varese-Laveno.

L'unica nota positiva, **le parole di vicinanza dei pendolari, stamani sgomenti dell'accaduto**.



Infuriata Silvana Alberio, sindaca di Gavirate: «**I responsabili la pagheranno cara**, per loro chiederemo una pena esemplare: di sicuro di rimettere tutto com'era prima, a loro spese. E daremo nome e cognome anche ai geni che hanno divelto una panchina in legno sulla pista ciclabile (*vedi foto sopra*), fra Voltorre e Oltrona, nei giorni scorsi, col nobile scopo di accendere un fuoco».

«**Anche in questo caso abbiamo allertato le forze dell'ordine**», conclude Silvana Alberio.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it